

25/7/1920

84

104

Diregg. ^{111.} Signore
V. g. Ingegnere Cav. Filippo
Cerrateis

Sue mani.
Caro Luigi

Viva Gesù e M. M. ¹¹¹ - 104

25 Luglio 1920 S. Giacomo ore 1 pranzo
ridiane nel Santuario ringraziamento
del cibo.

Finito le mie prove d'obbligo rego-
lare, mi presento avanti Gesù
sacramentato e dopo di aver
fatto breve preghiera, gli disse
al buon Gesù, mio mio buon
Gesù, ricordatevi che ve juri che
tre giorni per l'ingegnere Sem-
teis Regnatevi a jutarlo se così
vi piace, e con grazia e nobil-
tà da un colpo contro la parti-
cina del S. Sacramento, e gli di-
se Cosa debbo dirgli mio del Gesù?
Dirgli quanto tie ai sentuto

Di questo io non ero pago Gesù
che vede nei ^{disse} cuori, dirgli così co-
me ti o detto lui e contento lo
stesso.

Chi questi segni straordinari
vengano rarissimi se non che
ad anime intime di Gesù, so-
dun maestro di ginepro che ^{capito - uqual} ^{mente} ^{prece}
tardi poi fu colmo da Dio di
grazie e da tutti.

alle ore 7 sera 25 luglio

nel Santo rosario

raccomando pure di nuovo il caro
Ingegner Demattis e lui Gesù disse
quello lì e uno de miei cari figli
uoli.

frat. Leopoldo Maria